

**CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI LIVORNO E L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LIVORNO
PER L'ACCESSO IN CONSULTAZIONE ALLA BANCA DATI ANAGRAFICA E PER
L'ESTRAZIONE IN FRUIZIONE MEDIANTE STAMPA CON TIMBRO DIGITALE DEI DATI
ANAGRAFICI E DI STATO CIVILE.**

L'anno duemiladodici in questo giorno diciassette del mese di luglio, presso la sede comunale, con la presente scrittura privata di convenzione da valere ad ogni effetto di legge

TRA

Il Comune di Livorno (P.I. 00104330493), di seguito per brevità denominato Comune, legalmente rappresentato dal dr. Antonio Picchianti nato a Monte Argentario il 5-7-1948 (Cod. fiscale PCCNTN48L05F4370), che interviene nella qualità di dirigente dell'Unità Organizzativa Servizi demografici, ai sensi dello Statuto Comunale, nonché della nomina del Sindaco disposta con atto n. 68369 del 31/07/09 e successive modificazioni e integrazioni, qui residente per la carica ricoperta

E

L'Ordine degli Avvocati di Livorno, con sede in Livorno, Via De Larderel, 88, di seguito per brevità denominato "Ente", a mezzo del suo legale rappresentante, Presidente pro tempore dell'Ordine predetto, avvocato Vito Vannucci, nato in Livorno il 10-8-1960 (Cod. fiscale: VNNVTI60M10E625Z), domiciliato presso la sede dell'Ordine predetto per la carica,

PREMESSO CHE

Con nota del 3-7-2012, l'Ente chiedeva l'autorizzazione alla consultazione on-line dell'archivio anagrafico e all'estrazione in fruizione con timbro digitale dei dati anagrafici e di stato civile, essenziali per gli adempimenti normativi;

VALUTATA

la legittimità della richiesta in considerazione dell'attività svolta istituzionalmente dall'organismo di diritto pubblico;

Vista la legge 24/12/1954 n. 1228 (legge anagrafica) così come modificata dall'art. 2 quater della legge 28/2/2001 n. 26 in tema di Indice nazionale delle anagrafi (INA) e dall'art. 1 novies della legge 31/5/2005 n. 88 in tema di Sistema di accesso e interscambio anagrafico (SAIA);

Visto il regolamento anagrafico di cui al D.P.R. 30/5/1989 n. 223;

Visti l'art. 2 della legge 17/3/1993 n. 63 e il DPCM 5/5/1994 in tema di collegamenti telematici;

Visto l'art. 43 del d.P.R. 28/12/2000 n. 445 in materia di acquisizione diretta di documenti;

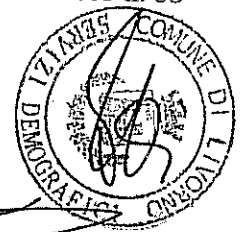
Visto l'art. 2 della legge 15 maggio n. 127/1997 riguardante, in particolare, le disposizioni in materia di stato civile e di certificazione anagrafica e, segnatamente, il comma 5;

Visto il d.lgs. 30/3/2003 n. 196, codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto il d.lgs. 7/3/2005 n. 82 codice dell'Amministrazione Digitale, nonché il successivo decreto legislativo 235 del 30 dicembre 2010 ;

Viste le linee guida del 22 aprile 2011 adottate da DigitPA per la stesura delle convenzioni per la fruibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 58, comma 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale;

Visto l'art. 16 della Legge 2/2009 in tema di comunicazione unica al cittadino;





Vista la legge n. 183 del 12-11-2011, art 15 in materia di adempimenti urgenti per l'applicazione delle disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;

Vista l'autorizzazione del Ministero dell'Interno dell' 8-8-2011, prot. 10396 per la sperimentazione della soluzione tecnologica (timbro digitale) proposta dal Comune di Livorno con il progetto in parola;

Visto il protocollo di intesa stipulato fra il Comune di Livorno e la Prefettura UTG di Livorno in data 25-11-2011;

Vista la deliberazione di GC n. 472 del 17-12-2011 con la quale si approva, in virtù delle normative sopra indicate, il progetto per l'accesso in consultazione e fruizione mediante estrazione con stampa dei dati anagrafici e di stato civile con timbro digitale, nonché il presente schema di convenzione;

Tutto ciò premesso, che si intende quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, tra le parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – Definizioni

Ente consultante: la pubblica amministrazione, organismi di diritto pubblico, il concessionario e il gestore di un servizio pubblico, enti che svolgono rilevanti attività di servizio per i cittadini e le imprese, che abbiano necessità di visionare informazioni anagrafiche per finalità istituzionali di rilevante interesse per il cittadino.

Dati in consultazione: la possibilità di accedere al dato in esclusiva visualizzazione e lettura senza che sussista un sistema tecnologico che consenta la sua estrazione automatica. Il dato rimane pertanto all'interno del sistema informativo proprietario.

Dato in fruibilità: la possibilità di utilizzare il dato anche trasferendolo nei sistemi informativi automatizzati di un'altra amministrazione; il trasferimento del dato non modifica la sua titolarità.

Visura anagrafica: Documento informatico erogato, ai sensi dell'art. 43 comma 4 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dal sistema informativo del Comune di Livorno, avente forza probatoria di cui all'art. 2712 c.c. e contenente informazioni anagrafiche certificate per le pubbliche amministrazioni e concessionari e gestori di pubblici servizi.

Certificato anagrafico con "timbro digitale": Documento informatico erogato ai sensi degli artt. 33 e 35 del D.P.R. 30/05/1989 n. 223, art. 108 del D.P.R. 3/11/2000 n. 396 e art. 15 quinquies Legge 28/02/1990 n. 38, dotati di una specifica segnatura informatica che ne configura il sistema di sicurezza legittimante tale da preservare il valore legale del documento informatico anche qualora venisse riprodotto in formato analogico.

Certificato di stato civile con "timbro digitale": Documento informatico erogato ai sensi degli artt. art. 108 del D.P.R. 3/11/2000 n. 396 e art. 15 quinquies Legge 28/02/1990 n. 38, dotati di una specifica segnatura informatica che ne configura il sistema di sicurezza legittimante tale da preservare il valore legale del documento informatico anche qualora venisse riprodotto in formato analogico. Il certificato attiene alla nascita, decesso e matrimonio.

Estratti di stato civile con "timbro digitale": Documento informatico erogato ai sensi degli artt. 106-108 del D.P.R. 3/11/2000 n. 396 e art. 15 quinquies Legge 28/02/1990 n. 38, dotati di una specifica segnatura informatica che ne configura il sistema di sicurezza legittimante tale da preservare il valore legale del documento informatico anche qualora venisse riprodotto in formato analogico. Gli estratti per riassunto attengono la nascita, decesso e matrimonio, dotati delle relative annotazioni.

Certificati anagrafici storici: certificati anagrafici contenenti situazioni anagrafiche pregresse redatti manualmente dall'ufficiale d'anagrafe attraverso ricerche d'archivio e interrogazione di schedari analogici e informatici.

Sistema Informativo Anagrafico/Stato Civile: il sistema informativo integrato costituito da hardware, software di base e software applicativo proprietario che consente l'inserimento dei dati anagrafici/stato civile e la loro conservazione previo trattamento autorizzato da parte degli ufficiali d'anagrafe/stato civile, incaricati ai sensi del d.lgs. 30/06/2003 n. 196.

ART. 2 – Oggetto della Convenzione

Il Comune, come sopra rappresentato, autorizza l'Ente che, come sopra rappresentato, accetta, all'accesso alla banca dati informatica degli archivi anagrafici ed alla trasmissione dei dati anagrafici e di stato civile per le seguenti specifiche finalità istituzionali secondo le modalità e nei limiti specificati nei successivi articoli:



Iscrizione in albi e registri, attività disciplinare, reperimento dati anagrafici delle parti interessate ai relativi procedimenti, attività di notificazione: reperimento dati anagrafici giudiziari e dei destinatari delle notifiche e parti interessate ai procedimenti.

A tal fine l'Ente consultante si impegna a:

- a) Utilizzare l'accesso alla banca dati per la consultazione delle informazioni la cui conoscenza è necessaria e sufficiente per lo svolgimento delle operazioni di trattamento oggetto della propria attività istituzionale;
- b) L'accesso alle informazioni anagrafiche avverrà sulla base di visure anagrafiche, dettagliate nell'allegato A e consultazione/rilascio di certificati anagrafici e di stato civile con segnatura elettronica (timbro digitale) come dettagliatamente specificate nell'allegato B.
- c) Svolgere il servizio di consultazione nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le modalità di seguito specificate.

L'Ente consultante si impegna altresì a non richiedere al Comune controlli sulle dichiarazioni dei cittadini inerenti le autocertificazioni, che possano essere soddisfatti tramite l'accesso informatico alla banca dati.

Le richieste di certificati/visure non erogabili dal sistema informativo comunale e quelle storiche dovranno pervenire esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata del comune (comune.livorno@postacert.toscana.it)

ART. 3 – Dati oggetto della consultazione/fruizione

Il Comune consente l'accesso telematico tramite la rete Internet ad un servizio di interrogazione e consultazione anagrafica che rende disponibili le informazioni sotto forma di visure secondo il dettaglio e le specifiche riportate nell'allegato A costituente parte integrante alla presente convenzione.

Il Comune consente anche l'accesso al servizio di consultazione e di richiesta e rilascio immediato della certificazione secondo il dettaglio riportato nell'allegato B costituente parte integrante della presente convenzione. L'accesso a tali dati è consentito nel rispetto del principio della pertinenza del trattamento rispetto alle finalità e competenze istituzionali dell'Ente.

Le informazioni e le certificazioni ottenute con procedimento on line si riferiscono a cittadini presenti nella banca dati anagrafica del Comune di Livorno, con esclusione di coloro che abbiano in corso un procedimento anagrafico; in quest'ultimo caso è necessario che il cittadino interessato o il rappresentante dello stesso munito di delega, si rechi allo sportello anagrafico comunale.

In caso di innovazioni normative sulle competenze, sui procedimenti ovvero sulla legittimità degli stessi trattamenti di dati, l'allegato tecnico potrà essere modificato.

L'Ente consultante che necessita di elenchi di dati in fruizione dovrà inoltrare direttamente all'Ufficio Anagrafe lo schema dei dati anagrafici da estrarre, la loro logica, formato e codifiche, indicando le motivazioni e le disposizioni normative o regolamentari che ne legittimano la fruizione.

Il Comune si riserva la facoltà di limitare l'accesso ai dati qualora innovazioni normative/organizzative rendano necessaria una revisione dell'accesso telematico.

ART. 4 – Titolarità della banca dati

Il Comune conserva la piena ed esclusiva proprietà delle informazioni memorizzate sulla banca dati anagrafica e di stato civile e del sistema di ricerca; ha l'esclusiva competenza di gestire, definire o modificare i sistemi di elaborazione, ricerca, rappresentazione ed organizzazione dei dati; ha altresì, la facoltà di variare la base informativa in relazione alle proprie esigenze istituzionali, organizzative e tecnologiche. La banca dati è di esclusiva titolarità del Comune. Non è consentito riprodurre o diffondere i dati contenuti nella banca dati o utilizzarli per fini diversi da quelli contemplati nella presente convenzione.

ART. 5 – Modalità di autorizzazione all'accesso

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 196/2003, l'Ente consultante, individuandolo al proprio interno, propone al Comune di Livorno la nomina del responsabile esterno del trattamento dei dati. Questi, una volta nominato ai sensi della delibera di GC n. 291 del 13-7-200, art. 12 del disciplinare, avrà il compito di identificare e nominare gli operatori incaricati al trattamento ai sensi dell'art. 30 del medesimo decreto legislativo e di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal titolare. La nomina del responsabile esterno avverrà in base all'allegato C, parte integrante alla presente convenzione, e sarà comunicata al Comune, mentre quella degli incaricati del trattamento, a cura del responsabile esterno, avverrà con le modalità contenute nell'allegato D, parte integrante della presente convenzione.

L'Ente consultante si impegna a comunicare al Comune titolare l'elenco degli incaricati che devono essere abilitati all'interrogazione della banca dati e si impegna, altresì, a informare i propri utenti sulle norme relative all'accesso alla rete del Comune e su quanto stabilito dalla presente convenzione.



ART. 6 – Modalità di accesso

Il Comune assegna le credenziali per l'accesso ai dati anagrafici a ciascun incaricato di cui all'art. 5, al fine di consentire lo svolgimento delle attività di interrogazione della banca dati. In alternativa i richiedenti potranno essere autorizzati all'accesso tramite Carta di Identità Elettronica (CIE). Non è consentito l'accesso contemporaneo da più postazioni di lavoro con lo stesso identificativo.

Il Comune si riserva di disabilitare gli accessi, qualora si rilevino delle anomalie nell'utilizzo del sistema o in caso di perdurato inutilizzo o per impossibilità di contattare gli utenti incaricati.

ART. 7 – Credenziali di accesso

L'Ente consultante si impegna a far sì che i propri incaricati mantengano ogni credenziale segreta, che non la divulgano e la conservino debitamente. La stessa sarà modificata alle scadenze temporali indicate nel Documento Programmatico sulla sicurezza comunale. Le credenziali saranno consegnate personalmente in busta chiusa dal personale incaricato dal Comune previo riconoscimento degli operatori. In caso di smarrimento della credenziale o di uno dei documenti sopra indicati o di cessazione di un utente dall'incarico, l'Ente consultante, per il tramite del Responsabile esterno del trattamento, si impegna a darne immediata notizia al Comune – Unità Organizzativa Servizi Demografici, tramite e. mail all'indirizzo PEC del Comune (comune.livorno@postacert.toscana.it) affinché si provveda alla disabilitazione.

ART. 8 – Limitazioni e responsabilità

Il Comune è sollevato da qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale per danni diretti od indiretti che possano derivare dall'uso dei dati attinenti alla banca dati anagrafica/stato civile del Comune, nonché per i danni derivanti da interruzioni, ritardi o errori nell'erogazione del servizio di consultazione, ovunque si verifichino, in qualunque forma si manifestino e da qualsiasi causa siano determinati. Si impegna, altresì, a comunicare i tempi di interruzione programmata e del ripristino dell'accesso del servizio.

ART. 9 – Obblighi dell'ente consultante

L'ente consultante si impegna ad utilizzare le informazioni ottenute tramite il collegamento esclusivamente per fini istituzionali nel rispetto della normativa vigente anche in materia di consultazione delle banche dati, con particolare riguardo alla tutela della riservatezza delle informazioni individuali e del segreto statistico; si impegna altresì, ad adottare ogni misura necessaria ad evitare indebiti utilizzi delle medesime informazioni. L'Ente consultante garantisce la riservatezza dei dati, elaborazioni o quant'altro connesso collegamento concesso. L'ente e gli utenti dallo stesso incaricati si impegnano, altresì, a non richiedere, per tale servizio, alcun onere ai cittadini interessati, fatta eccezione per il costo del bollo per il cui recupero si rinvia alle modalità di applicazione contenute nell'allegato B ai punti H e I.

ART. 10 – Tutela della sicurezza dei dati

Alla banca dati anagrafica potranno accedere esclusivamente gli incaricati di cui all'art.5 dotati dei propri identificativi di cui agli atti artt. 6 e 7. Le stazioni di lavoro che si collegano con la banca dati comunale dovranno essere collocate in luogo non accessibile al pubblico e poste sotto la responsabilità dell'utente designato. Il Comune è legittimato a registrare tutti gli accessi sul proprio sistema informativo memorizzando le posizioni interrogate al fine di poter dare assistenza ai cittadini "consultati" in merito alla legittimità dell'accesso telematico, ai sensi dell'art.7 del d.lgs. 196/2003. Le registrazioni saranno memorizzate in appositi "files". Detti files possono essere oggetto di trattamento solo per fini istituzionali per attività di monitoraggio e controllo; possono essere messi a disposizione dell'autorità giudiziaria in caso di accertata violazione delle normative vigenti.

La riservatezza delle informazioni in essi contenute è soggetta a quanto dettato dal d.lgs. 196/2003. Le parti si impegnano per quanto di rispettiva competenza ad uniformarsi alle disposizioni della legge ed a quelle del Autorità del Garante per protezione dei dati personali in materia di standard di sicurezza dei dati, di responsabilità nei confronti di terzi e dell'Autorità Garante.

ART. 11 – Costi

La consultazione delle banche dati anagrafe e stato civile è fornita gratuitamente dal Comune. Rimangono a carico dell'Ente consultante i costi derivanti dalla connessione ad Internet.



ART. 12 – Durata della convenzione.

La presente convenzione avrà durata di anni 3 (tre) dalla data della sottoscrizione, con possibilità di rinnovo esplicito.

ART. 13 – Foro competente.

Il foro competente a risolvere qualsiasi controversia che possa sorgere tra il Comune e l'Ente consultante in corso di vigenza della presente convenzione, direttamente od indirettamente connessa alla convenzione stessa, è quello di Livorno, con rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 14 – Spese contrattuali.

Non sono previste spese contrattuali.

ART. 15 – Registrazione.

Il presente atto si intende registrabile in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 26/04/1986, n° 131, a cura e spese della parte richiedente.

Fatto, letto e approvato il 17-7-2012

~~p. l'Ordine degli Avvocati di Livorno~~
Avv. Vite ~~Valluzzi~~

p. Il Comune di Livorno
Dr. Antonio Picchianti



Allegato A

Visure Anagrafiche

- o Visura di residenza
- o Visura di residenza – AIRE
- o Visura di cittadinanza
- o Visura di codice fiscale
- o Visura di famiglia
- o Visura di famiglia con rapporto di parentela
- o Visura di nascita (con paternità/maternità)
- o Visura di stato civile (celibe/nubile, matrimonio, divorzio, vedovanza)

Note

1. La Visura Anagrafica è riprodotta ai sensi dell'art. 43, comma 4 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 ed ha valore di riproduzione informatica ai sensi dell'art. 2712 c.c. Hanno diritto di accesso alla consultazione della visura, le pubbliche amministrazioni, gli organismi di diritto pubblico (**per gli ordini non i singoli associati**) e i concessionari e gestori di servizi pubblici.
2. Sarà consentito l'accesso alla consultazione delle sole visure anagrafiche strettamente necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente consultante.

Certificati anagrafici con “timbro digitale”

- Certificato anagrafico di nascita
- Certificato anagrafico di matrimonio
- Certificato anagrafico di decesso
- Certificato di residenza
- Certificato di cittadinanza italiana
- Certificato di godimento dei diritti politici
- Certificato di residenza-AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero)
- Stato di famiglia
- Contestuale di residenza e stato di famiglia
- Stato di famiglia con rapporti di parentela e stato civile
- Certificato di emigrazione
- Certificato di cancellazione per irreperibilità



- A) I certificati sono emessi ai sensi degli artt. 33 e 35 del D.P.R. 30/5/1989 n. 223 e 106-108 del D.P.R. 3/11/2000 n. 396 e art. 15 quinquies Legge 28/2/1990 n. 38.
- B) Le certificazioni anagrafiche e di stato civile sono prodotte in formato PDF e recano la firma immagine del Sindaco di Livorno. Al fine di garantire la non alterabilità del documento, le certificazioni sono dotate di una segnatura informatica (c.d. “timbro digitale”) contenente il codice identificativo del certificato richiesto con il quale il soggetto destinatario potrà risalire attraverso il sito dedicato del Comune di Livorno alla verifica diretta del documento.
- C) I Certificati si riferiscono a cittadini presenti sulla banca dati anagrafica del Comune di Livorno in qualità di residenti, e di cittadini residenti aventi un atto originale di nascita, matrimonio, decesso in Livorno e sempreché i dati siano stati registrati nel sistema informativo comunale (per lo Stato Civile i dati partono dal 1994 ai giorni nostri) con esclusione per coloro che abbiano un procedimento anagrafico in corso; in quest’ultimo caso è necessario che il cittadino interessato, o il rappresentante dello stesso munito di delega, si presenti allo sportello anagrafico comunale;
- D) L’Ente consultante richiede direttamente, attraverso le procedure informatiche previste dal Comune, i certificati di residenza e stato di famiglia; il medesimo ente si impegna, altresì, a richiedere, per conto dei propri utenti da cui è delegato per iscritto, mediante le stesse procedure informatiche, la restante certificazione anagrafica dell’utente o sua famiglia anagrafica. L’ente si impegna a non richiedere, per tale servizio, alcun onere al proprio associato/cliente fatta eccezione per il recupero del costo del bollo di cui ai successivi punti .
- E) Il Comune si riserva, mediante specifici controlli informatici e organizzativi, di verificare la correttezza delle procedure e delle richieste e di prendere i conseguenti provvedimenti a fronte di irregolarità/illegittimità e non rispetto dei termini del presente allegato B e relativa convenzione.
- F) I certificati anagrafici e di stato civile sono visionabili in tempo reale, stampabili e inoltrabili per posta elettronica. Il Comune archiverà i certificati nei propri server in modo da consentire all’utente il recupero del documento informatico eventualmente deteriorato.
- G) Le certificazioni di stato civile sono esenti dall’imposta di bollo. Per le certificazioni anagrafiche esenti dall’imposta, l’utente dovrà indicare nella procedura WEB l’uso che ne garantisca l’esenzione. La norma di riferimento sarà riportata automaticamente sul certificato.
- H) Per le certificazioni anagrafiche da produrre in bollo ai sensi del D.P.R. n.642/1972, il sistema produrrà sul documento informatico una specifica indicazione con scritta non modificabile del

DI L'IVA
Suddetto obbligo di assolvimento, liberando da qualsiasi responsabilità il Comune in merito alla non successiva apposizione della specifica marca.

1-D) La marca dovrà essere apposta ed annullata nella medesima data di emissione riportata sul certificato timbrato digitalmente. Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 12 e 22 del D.P.R. n. 642/1972, l'Ente e l'utente associato così come il destinatario finale del documento, sono solidalmente responsabili all'obbligo di pagamento dell'imposta la quale verrà versata con specifica marca annullata da una delle parti sopra descritte. Si richiama a tal fine il dettato dei commi 1 e 2 del D.P.R. n. 642/1972: "... Sono obbligati in solido per il pagamento dell'imposta e delle eventuali sanzioni amministrative:

- 1) tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti, documenti o registri non in regola con le disposizioni del presente decreto ovvero li enunciano o li allegano ad altri atti o documenti;
- 2) tutti coloro che fanno uso, ai sensi dell'art. 2, di un atto, documento o registro non soggetto al bollo fin dall'origine senza prima farlo munire del bollo prescritto (1)...






Allegato C

Proposta di nomina del Responsabile esterno del trattamento dei dati
(D. Legislativo 196 del 30 giugno 2003, art. 29)

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ /Nome _____ legale rappresentante di

_____, Cod.fiscale _____

residente per la carica ricoperta



in _____ Via/piazza _____ n. _____

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Preso atto che l'art. 4, comma 1, lettera g) del d.lgs. 196/2003 definisce il "responsabile" come la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento dei dati personali;

Considerato che l'art. 29, comma 2, 3, 4 e 5 del d.lgs. 196/2003, dispone che:

- Se designato, il responsabile è individuato tra soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza.
- Ove necessario per esigenze organizzative, possono essere designati responsabili più soggetti, anche mediante suddivisione di compiti.
- I compiti affidati al responsabile sono analiticamente specificati per iscritto dal titolare.
- Il responsabile effettua il trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 2 e delle proprie istruzioni";

Visto che nello svolgimento dei propri compiti istituzionali l'Amministrazione si avvale dell'attività di altri soggetti;

Visto la convenzione stipulata in data _____ tra il Comune di Livorno e l'Ente avente ad oggetto il servizio di consultazione/fruizione della banca dati anagrafe del Comune di Livorno e il rilascio della certificazione anagrafica/stato civile mediante estrazione a stampa con timbro digitale.

Vista la delibera di GC n. 291 del 13-7-2000 circa la disciplina dei criteri di organizzazione sulla tutela dei dati personali e, specificamente, l'art. 12 del disciplinare;

Rilevato che per lo svolgimento di tale servizio, il suddetto soggetto tratta dati personali di cui è titolare l'Amministrazione comunale;

**PROPONE PER LA NOMINA A
RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO**

il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a

_____ il _____ Codice fiscale

_____ ruolo _____;

Il Responsabile del trattamento dei dati ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare.

In particolare i compiti e la responsabilità del Responsabile del trattamento dei dati sono:

- verificare e controllare che nell'ambito della propria organizzazione il trattamento dei dati sia effettuato ai sensi e nei limiti degli artt. 11, 18, 19, 20, 21, 22 e 31 del d.lgs. 196/2003 e coordinarne tutte le operazioni;
- individuare, secondo idonee modalità, gli incaricati del trattamento dei dati;
- impartire le disposizioni organizzative e operative e fornire agli incaricati le istruzioni per il corretto, lecito, pertinente e sicuro trattamento dei dati, eseguendo gli opportuni controlli;
- adottare le misure e disporre gli interventi necessari per la sicurezza del trattamento dei dati e per la correttezza dell'accesso ai dati;
- curare, ai sensi degli artt. 13 e 22 comma 2 del d.lgs. 196/2003, l'informativa agli interessati, predisponendo la modulistica e altre forme idonee di informazione, inerenti la propria organizzazione, facendo espresso riferimento alla normativa che prevede gli obblighi e i compiti in base ai quali è effettuato il trattamento, in caso di dati sensibili e giudiziari;
- trasmettere le richieste degli interessati al Titolare, ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 10 del d.lgs. 196/2003;
- collaborare con il Titolare per l'evasione delle richieste degli interessati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 196/2003 e delle istanze del Garante per la protezione dei dati personali;
- sovrintendere ai procedimenti di comunicazione, diffusione, comunicazione, trasformazione, blocco, aggiornamento, rettificazione e integrazione dei dati;
- collaborare con il Titolare all'attuazione e all'adempimento degli obblighi previsti dal d.lgs. 196/2003 e segnalare eventuale problemi applicativi.

Il Responsabile dell'Ente/Ordine Professionale/Concessionario o gestore di pubblico servizio che agisce per conto del Comune di Livorno – Titolare della banca dati e del servizio WEB erogato:

Per presa visione e accettazione Il candidato a "Responsabile del trattamento esterno":

Livorno,

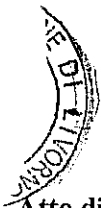


I sottoscrittori del presente atto di nomina dichiarano di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali conferiti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Livorno,

Firma:

Si informa che il titolare del trattamento è il Comune di Livorno e che il responsabile interno del trattamento è il Dirigente dell'unità Organizzativa Servizi Demografici, secondo gli atti di organizzazione vigente.



Allegato D

Atto di nomina dell'incaricato al trattamento dei dati anagrafici e di stato civile (D. Legislativo 196 del 30 giugno 2003, art. 30)

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di responsabile

esterno del trattamento dei dati personali dell'ente _____

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

NOMINA

Il/la Sig/Sig.ra, Cognome _____ /Nome _____ nato/a

_____ il _____ Cod.fiscale _____

residente per la carica ricoperta

in _____ Via/piazza _____ n.

quale incaricato al trattamento ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 per i dati forniti dal Comune di Livorno nelle seguenti modalità:

(barrare la voce che interessa)

- dati forniti in consultazione dalla banca dati anagrafica
- dati forniti in fruizione, mediante stampa con timbro digitale, sotto forma di certificazione anagrafica e di stato civile

In relazione alla suddetta nomina, Ella dovrà seguire le seguenti istruzioni:

- operare i trattamenti dei dati personali forniti dal sistema informativo comunale nei limiti definiti dalla convenzione sottoscritta dall'Ente con il Comune di Livorno in data _____ ed unicamente per gli obblighi derivanti da tale rapporto e nel rispetto di ogni prescrizione contenuta nel d.lgs. 196/2003, nei relativi allegati compresi i codici deontologici nonché delle future modificazioni ed integrazioni della normativa in questione e tenendo conto dei provvedimenti dei comunicati ufficiali delle autorizzazioni generali emessi dall'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali
- di adottare nei modi previsti dal Disciplinare tecnico, allegato al Codice della Privacy, le misure minime di sicurezza di cui agli art. 33 e 35 del codice e delle eventuali modificazioni o integrazioni che dovessero intervenire ai sensi dell'art. 36 nonché le misure più ampie di cui all'art. 31 del Codice sulla base delle analisi dei rischi effettuate

L'Ente sottoscrittore della convenzione, nella persona del Responsabile esterno del trattamento si riserva ai sensi dell'art. 29 comma 5 del d.lgs. 196/2003 la facoltà di effettuare verifiche periodiche per vigilare sulla puntuale osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamenti delle istruzioni sopra riportate ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza.

Livorno, li _____

Il Responsabile esterno al trattamento

L'Incaricato al trattamento

I sottoscrittori del presente atto di nomina dichiarano di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Legs. 196/2003, che i dati personali conferiti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Livorno,



Si informa che il titolare del trattamento è il Comune di Livorno e che il responsabile interno del trattamento è il Dirigente dell'unità Organizzativa Servizi Demografici, secondo gli atti di organizzazione vigente.

Two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is more stylized and compact, while the one on the right is more elongated and includes a large loop at the top.